



## **– PROCEDURA DI EMERGENZA PER PERIODO DI ALLESTIMENTO – DISALLESTIMENTO E DURANTE LE MANIFESTAZIONI**

Il Quartiere Fieristico di “Fiera Roma” è dotato di un piano per la gestione delle emergenze, impianti antincendio di tipo automatico e manuale e di squadre addestrate per la gestione delle emergenze. Durante la manifestazione, nei periodi di apertura al pubblico e nei periodi di allestimento e disallestimento, se richiesto dagli Organizzatori/Espositori sarà operativo un presidio sanitario, con personale medico, per interventi di primo soccorso ed addetti alla lotta antincendio per qualsiasi altro tipo di emergenza. Gli espositori e gli allestitori dovranno prendere visione delle planimetrie allegato al D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza), ed esposte anche nei locali e nei padiglioni, nelle quali sono riportate tutte le informazioni utili per la gestione delle emergenze ed in particolare (elenco non esaustivo):

- i percorsi di esodo,
- i presidi antincendio,
- la posizione del presidio medico,
- i pulsanti di emergenza distribuiti nei locali,
- i punti di raccolta a cui dirigersi in caso di evacuazione generale.

Sono definiti e vanno rispettati i percorsi riservati all’accesso dei mezzi di soccorso. Come premesso nel D.U.V.R.I., al quale il presente documento è allegato, chiunque intervenga in corso di allestimento e disallestimento per effettuare lavorazioni ed attività in genere all’interno del quartiere, dovrà essere organizzato con proprio personale ed attrezzature per far fronte a situazioni di emergenza che possano verificarsi, correlate alla specifica attività.

In ogni caso, al verificarsi di una situazione di pericolo, nei periodi definiti dal **REGOLAMENTO**

**TECNICO**, in corso di manifestazione, ci si dovrà attenere alla seguente procedura:

1. Dare comunicazione tempestiva agli operatori della Control Room: **06 – 65074-626** e/o direttamente il Responsabile dell’Applicazione del Piano Emergenza (RPE):

**Sig. Renzo Gambino cell. 334-6707825 , 06-65074901**

2. Chi chiede soccorso dovrà comunicare in maniera chiara questo messaggio:

- sono: *cognome e qualifica*

- telefono da: *Padiglione n... , corsia n...., stand n.....*

- tipo di incidente descrizione sintetica dell'evento: *(tipo di emergenza, entità, interessa uno stand, una*

*corsia, i piazzali, feriti, ecc.)*. quando si effettua una telefonata di soccorso ricordarsi di:

>

Parlare lentamente;

>

Fare attenzione alle eventuali domande che l'interlocutore pone;

>

Non interrompere mai la comunicazione ma attendere che sia l'interlocutore a dare fine alla telefonata.

3. durante i periodi di allestimento e disallestimento, i lavoratori presenti allo stand, designati dalle loro

aziende alla lotta antincendio ed al primo soccorso, potranno intervenire sull'emergenza, in attesa dell'

azione antincendio di Fiera Roma, secondo l'esperienza e la formazione ricevuta.

4. si dovrà impedire l'accesso all'area interessata dall'emergenza a persone terze che non siano i soccorritori;

5. allontanare attrezzi, depositi e automezzi che possono intralciare l'intervento del personale di soccorso;

6. ogni azienda dovrà curare che i propri lavoratori mantengano la calma e seguano le istruzioni impartite dal

personale preposto intervenuto per conto di Fiera Roma S.r.l.; in caso di presenza di pubblico, gli espositori

dovranno allontanare i clienti dai luoghi dell'emergenza;

7. nel caso venga impartito, attraverso messaggio vocale diffuso dagli altoparlanti distribuiti nei locali, il

messaggio di evacuazione generale, ogni persona presente dovrà:

- mantenere la calma;

- evitare di correre ed urlare;

- avvisare le persone che possono non avere udito il messaggio;

- non utilizzare gli ascensori;

- aiutare nell'esodo eventuali persone diversamente abili presenti nei locali;

- attenersi alle disposizioni impartite dai soccorritori non ostacolandone l'intervento;

- dirigersi verso l'uscita d'emergenza (segnalata in verde) vicina portandosi nel luogo sicuro

## **Memorandum (non esaustivo) per l'Espositore e per l'Appaltatore**

### **1. ESPOSITORE.**

*Quali sono i documenti da produrre e gli adempimenti a carico dell'espositore?*

L'espositore si configura a tutti gli effetti quale "**Committente**" per le attività che si svolgeranno all'interno

degli spazi di pertinenza (stand) e dunque dovrà:

1. Trasmettere il DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza), prodotto da Fiera

Roma srl, il "Regolamento Sicurezza del Quartiere Fieristico", agli appaltatori, richiedendo loro di inviarli ad

eventuali subappaltatori;

2. Formalizzare il/i Contratti di appalto con gli allestitori. Nei contratti devono essere specificati anche gli

oneri della sicurezza;

3. Verificare l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso:

- acquisizione certificato iscrizione camera di commercio;

- acquisizione di una autocertificazione in cui l'impresa appaltatrice dichiara di possedere tutti i

requisiti tecnico professionali.

- richiesta del DURC (Documento unico di regolarità contributiva);

- assicurarsi che le stesse verifiche di cui ai punti precedenti siano svolte dall'appaltatore nei confronti di

eventuali subappaltatori;

4. Predisporre, nel caso di presenza di più aziende all'interno dei lavori di allestimento del proprio stand, il

D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza) relativo alle attività da svolgersi

all'interno delle aree di pertinenza (stand) e trasmetterlo ad appaltatori e subappaltatori;

vista la tipologia di

attività il DUVRI, che dovrà fare riferimento anche al DUVRI generale di manifestazione,

prevedendo un

cronoprogramma dei lavori.

5. Qualora l'espositore effettui alcune lavorazioni con proprio personale dipendente, dovrà effettuare ed

avere, come l'allestitore, la valutazione dei rischi specifici (DVR). Una copia dei documenti di cui sopra,

firmata da tutte le figure aziendali preposte, deve essere conservata presso lo stand in cui avvengono i lavori,

a disposizione per eventuali controlli da parte degli organi di vigilanza.

Nota 1: In analogia a quanto previsto per i cantieri edili, titolo IV, D.Lgs 81/2008, i costi della sicurezza possono essere

stimati ricorrendo alla definizione di cui all'allegato XV, cap 4, del citato decreto, ed facendo riferimento ai costi:

a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI redatto dall'espositore;

- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi per la sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

## **2. APPALTATORE**

L'appaltatore dovrà produrre e conservare in copia presso lo stand almeno i seguenti documenti:

1. Documento di valutazione dei rischi e/o POS redatto conformemente all'All. XV del D.Lgs. 81/08 con particolare riferimento a procedure e schemi per il montaggio dello stand;
2. copia CCIAA (certificato iscrizione camera di commercio);
3. autocertificazione in cui l'impresa appaltatrice dichiara di possedere tutti i requisiti, eventuale DURC;
4. documentazione attestante l'avvenuta verifica dell'idoneità professionale di eventuali subappaltatori;
5. copia dei contratti di appalto.
6. documentazione relativa alla conformità di macchine ed attrezzature (per le piattaforme e gru/autogru dovranno esser presenti: dichiarazione di conformità CE, verifica annuale ASL, libretto di uso e manutenzione, verifiche trimestrali di funi e catene - solo per gru/autogru);
7. schede di sicurezza di sostanze e/o prodotti impiegati;
8. attestati di formazione antincendio e pronto soccorso del personale specificatamente incaricato;
9. elenco del personale impiegato con riferimento alle posizioni INAIL ed INPS.

**Fiera Roma S.r.l.**



# PIANO DI EMERGENZA

Elaborazione piano di evacuazione in caso di emergenza Quartiere Fieristico.

## Estratto piano di Emergenza

# ALLEGATO "C"



---

**Planimetrie dei luoghi di lavoro per l'individuazione dei presidi antincendio e delle vie di esodo, con procedure e disposizioni comportamentali.**

## 1. Generalità

Al fine di promuovere la consapevolezza del più opportuno comportamento che ciascuno è tenuto ad adottare in caso di emergenza, per salvaguardare al massimo grado l'incolumità individuale e collettiva, sono state redatte le indicazioni comportamentali e le informazioni tecniche contenute nel presente **Piano di Emergenza ed Evacuazione per cause di incendio e per eventi naturali**.

Scopo del piano di emergenza interno è di garantire, in caso di un incidente da incendio o eventi naturali, un immediato ed efficace intervento del personale preposto ed al contempo, una rapida evacuazione della struttura in condizioni di sicurezza.

Gli interventi di emergenza sono finalizzati a evacuare in sicurezza i luoghi di lavoro, preservando l'incolumità dei presenti, a circoscrivere l'incidente, limitando il più possibile i danni a persone e cose, in attesa dell'intervento, se necessario, dei soccorsi esterni.

L'efficacia di un piano di emergenza si misura principalmente dalla sua "attualità" all'interno dell'azienda e dell'organizzazione complessiva; la semplice istituzione di un piano rimane, infatti, un mero esercizio teorico se non viene accompagnata da tutta una serie di attività collaterali di supporto, di esercitazione e di controllo che servono a mantenere vivo l'interesse generale e costantemente aggiornate le istruzioni da seguire in caso di necessità. Il presente PEI è oggetto di specifica formazione integrativa rispetto a quella ex art. 37 e viene diffuso a tutti i lavoratori durante la formazione specifica e prima delle esercitazioni pratiche per evacuazione della struttura sia in caso di incendio che per eventi naturali tenendo conto degli scenari incidentali che potrebbero verificarsi nell'ambiente di lavoro per eventi sismici o eventi calamitosi.

È interesse dei lavoratori, così come del Datore di Lavoro, che tutti osservino le specifiche norme di sicurezza vigenti in stabilimento oltre a quelle di legge riguardanti la prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli incendi: tale attività di informazione e formazione di tutti i lavoratori ha preso in esame anche eventi naturali quali sisma e eventi calamitosi.

Si dovrà provvedere ad una verifica periodica dell'intero piano di emergenza allo scopo di mantenere aggiornate le disposizioni, le procedure e l'assegnazione degli incarichi previsti. È obbligo del Datore di Lavoro effettuare almeno una volta all'anno una esercitazione con prove pratiche di evacuazione sia in caso di incendio sia in caso di verificarsi di eventi naturali (terremoti, trombe d'aria, alluvioni, ecc.).

### 1.1 Obiettivi del piano di emergenza.

La funzione del presente piano di emergenza è quella di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di allarme, al fine di poter fronteggiare con la massima efficienza la situazione di emergenza. Gli obiettivi di un piano di emergenza possono essere così definiti :

- a) Salvataggio e protezione delle persone;
- b) Contenimento e rapido controllo dell'incidente;
- c) Minimizzazione dei danni ai beni dell'ambiente;
- d) Bonifica dell'ambiente.

Per raggiungere tali obiettivi occorre che:

- Le procedure interne dell'azienda debbano compatibili con quelle sviluppate dai soccorsi esterni;
- I soccorsi esterni debbano essere portati a conoscenza della natura dei rischi specifici dell'attività;
- L'equipaggiamento di soccorso presente nell'azienda deve essere compatibile con quello in dotazione ai soccorsi esterni;
- Il personale dell'azienda deve conoscere le persone esterne con le quali mettersi in relazione.

Da quanto sopra esposto appare evidente che la **tempestività dell'allarme**, l'esistenza di **mezzi di comunicazione adeguati**, oltre che di **procedure ed addestramento** sono fattori

essenziali perché la risposta ed il comportamento umano nelle emergenze sia composta ed efficace.

Nel presente piano sono riassunti alcuni dei concetti fondamentali dell'evacuazione partendo da una situazione di emergenza conseguente ad una segnalazione, presa come emergenza tipo nonché da eventi naturali.

## 2. Elemento umano

Si vuole ancora ribadire che la sicurezza e l'incolumità degli occupanti di un edificio con un elevato numero di presenze dipendono in primo luogo dalla prevenzione e dalla organizzazione.

Con il termine prevenzione si intende il complesso di regole di comportamento che permettono di ridurre la frequenza di eventi dannosi. Fra queste regole vogliamo ricordare in particolare le seguenti:

- a) mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali, siano essi carta o qualsiasi tipo di materiale infiammabile;
- b) Il divieto di fumare nelle zone ove sono depositati o vengono travasati anche modesti quantitativi di sostanze infiammabili;
- c) Il divieto di gettare mozziconi di sigaretta a terra o nei cestini di carta straccia, soprattutto nei locali provvisti di moquette o di tendaggi;
- d) Il divieto di gettare prodotti infiammabili ( alcool o solventi usati per le pulizie) nei servizi igienici;
- e) Il divieto di depositare nelle aree comuni di passaggio accumuli di materiali di qualsiasi natura ( peggio se combustibili o infiammabili) che potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'evacuazione del personale;
- f) Il divieto di sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso;
- g) Il divieto di manomettere gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o utilizzando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative sulla sicurezza ( es. marchio IMQ). Le modifiche dovranno essere eseguite da personale qualificato;
- h) Il divieto di manomettere, cambiare la posizione o cambiare di posto le attrezzature antincendio;
- i) Non impedire con mezzi meccanici la chiusura di porte provviste di dispositivo automatico di chiusura;
- j) Non usare impianti di telecomunicazione dedicati per scopi diversi dal servizio cui sono anche temporaneamente destinati;
- k) Altre azioni rese possibili da modifiche o da configurazioni logistiche particolari e che anche solo localmente riducono il livello di sicurezza del sistema.

Il termine di **organizzazione** è riferito all'insieme di:

1. istruzioni impartite al personale;
2. mezzi messi a disposizione;
3. comportamenti a cui uniformarsi.

affinché gli occupanti di un'area particolare e/o dell'intero edificio siano esposti a conseguenze limitate in caso di evento avverso sia derivante da incendio che da eventi naturali.

L'organizzazione assume importanza particolare e deve essere curata provvedendo a stabilire e rendere uniformi:

- a) modalità di segnalazione;
- b) modalità di avviso di evacuazione;
- c) modalità di evacuazione;
- d) impiego degli estintori ed ,eventualmente, degli idranti;
- e) criteri generali di comportamento del personale sia in caso di incendio che di eventi naturali;
- f) indicazione, definizione degli incarichi e delimitazione delle aree di competenza degli addetti alla Squadra di Emergenza;
- g) aggiornamenti e revisioni degli elenchi degli addetti alla Squadra d'Emergenza; indicazione e periodica conferma o notifica di variazioni della identità del

- h) Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio;
- h) istruzioni per gli addetti al servizio di vigilanza e per gli addetti agli impianti tecnologici (elettrico, di condizionamento, telecomunicazioni, illuminazione di emergenza) esistenti nel fabbricato;
- i) revisione ed adeguamento di tutti i punti elencati alla luce di nuove esigenze che emergessero in seguito a cambiamenti di attività nelle varie aree lavorative.
- j) prevenzione del panico del personale in caso di eventi naturali quali terremoti, trombe d'aria e alluvioni.

## 2.1 Comportamento umano

Quando una situazione di emergenza da incendio o da eventi naturali impone lo spostamento di un gruppo di persone da un posto ad un altro di un edificio, o la rapida evacuazione dallo stesso, ed in particolare quando lo spostamento deve effettuarsi in un tempo limitato, o sotto lo stimolo della paura o del panico, come nel caso di un incendio o di eventi naturali, si presentano numerosi problemi organizzativi la cui soluzione è legata anche a fattori imponderabili quale ad esempio la reazione soggettiva dell'individuo di fronte a specifiche situazioni.

Sotto stress il battito cardiaco diventa più frequente e nel contempo aumenta la pressione sanguigna. Il sangue abbandona l'apparato digerente per alimentare maggiormente i muscoli, il cervello e gli altri organi. La produzione di adrenalina e di altri ormoni aumenta insieme con quella degli acidi grassi e del glucosio nel sangue. L'assorbimento delle tossine è accelerato così come cambia la tolleranza alle tossine stesse.

Durante un incendio l'anidride carbonica che si sviluppa in quantità notevoli, stimola ed accelera il ritmo della respirazione.

Con una percentuale del 2% di anidride carbonica, la velocità e la profondità del respiro aumenta del 50% rispetto alle normali condizioni; se la percentuale sale al 3% l'aumento è addirittura pari a circa il 100%. Questa iperventilazione dei polmoni comporta un aumento altrettanto forte degli altri gas inspirati. Allo stesso modo in caso di incendio a seguito di eventi naturali quali terremoti e trombe d'aria.

D'altra parte recenti studi sul comportamento umano in caso di incendio e di eventi naturali hanno mostrato che il panico non interviene così spesso come comunemente si crede e che normalmente interviene nelle ultime fasi di un tentativo di fuga dal pericolo e cioè quando appare evidente un numero rilevante di persone non saranno in grado di raggiungere un luogo sicuro.

Tutto ciò pone l'accento sulla necessità di adottare metodi di allarme o di comunicazione efficaci a fornire sufficienti informazioni alle persone affinché possano o siano preparate ad evacuare un fabbricato nella maniera più razionale e sicura ma soprattutto sulla necessità di organizzare simulazioni con esercitazioni pratiche sia in caso di incendio che eventi naturali.

Occorre inoltre tenere presente che si può verificare anche il fenomeno che potremmo definire opposto a quello del panico e cioè una mancanza di azione, un rifiuto di emergenza, il timore di apparire sciocchi per una reazione che potrebbe essere considerata eccessiva, il bisogno di accertarsi dell'entità dell'incendio ovvero dell'intensità di un evento naturale prima di abbandonare il fabbricato, il rientro per riprendere degli oggetti.

Per quanto sopra esposto, appare chiaro che la tempestività dell'allarme, l'esistenza di mezzi di comunicazione adeguati, la idonea presenza e segnalazione di adeguate vie di fuga ed uscite di sicurezza, oltre che apposite procedure ed addestramento del personale, sono condizioni essenziali perché la risposta ed il comportamento umano nelle emergenze da incendio e da eventi naturali sia composta ed efficace.



## 2.2 Doveri del Personale aziendale

### **PROCEDURA DI INFORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE**

È reso obbligatorio, per **tutti i lavoratori dell'azienda:**

- **conoscere** ed osservare tutte le norme concernenti la sicurezza in generale e quella del proprio lavoro in particolare, i contenuti del presente PEI per la gestione sia in caso di incendio che di eventi naturali;
- **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone sia in caso di incendio che di eventi naturali;
- **non rimuovere** o utilizzare, eccezione fatta per l'emergenza, le attrezzature antincendio ed i mezzi di protezione personale di emergenza, senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- **segnalare immediatamente** ai propri superiori ed ai componenti del Servizio Antincendio dell'azienda eventuali anomalie riscontrate nelle attrezzature antincendio e nei mezzi di protezione;
- **conoscere** il corretto utilizzo degli estintori d'incendio portatili esistenti all'interno dell'azienda;
- **conoscere** l'uso dei mezzi di protezione personale contenuti nelle cassette di emergenza dislocate nell'azienda;
- **conoscere** l'ubicazione e l'uso di tutte le attrezzature antincendio installate nell'azienda;
- **nel caso di principio di incendio**, il lavoratore che si trovi sul posto dovrà, per prima cosa, tentare di estinguerlo con i mezzi a sua disposizione e poi, ad estinzione avvenuta, segnalare il fatto al Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio;
- Qualora non fosse possibile avere immediatamente ragione del principio d'incendio, con i mezzi portatili a disposizione o comunque quando l'incendio fosse già di una certa entità, il lavoratore dovrà dare l'allarme avvisando altresì il personale presente in ufficio per i conseguenti collegamenti telefonici con i mezzi di soccorso pubblici;
- **tutti i lavoratori** presenti nell'azienda, in caso di avvertibili condizioni di pericolo sia in caso di incendio che di eventi naturali, sono tenuti ad informare il personale operativo, e a seconda dei casi, a prendere tutte quelle misure di propria competenza atte a rimuovere il pericolo.

## 3. Norme comportamentali

### 3.1 Avvistamento, segnalazione, primo intervento.

#### **Per chi scopre l'incendio:**

Chiunque avvertisse indizi di fuoco, fumo od odore di bruciato, se non fa parte della Squadra di Emergenza dell'azienda deve avvisare immediatamente le persone facenti parte della Squadra di Emergenza.

Se invece fa parte della Squadra di Emergenza, deve intervenire immediatamente.

Dopo aver stabilito l'esatta provenienza ed entità del sinistro, in caso di un piccolo incendio, interverrà direttamente procedendo allo spegnimento con i mezzi di estinzione più vicini ed adatti avvalendosi della collaborazione di qualcuno che nel frattempo sarà accorso sul posto.

Se l'incendio è di media o di grande proporzione ed essendo necessario ulteriore aiuto, provvederà ad avvertire subito il personale presente i VV.F. , e si disporrà per il primo intervento procedendo alla raccolta degli estintori, in modo da predisporre più materiale possibile in attesa dell'arrivo degli aiuti richiesti

**Fiera Roma S.r.l.**



# PIANO DI EMERGENZA

Elaborazione piano di evacuazione in caso di emergenza Quartiere Fieristico.

## Per chi chiama i VV.F.

Appena avuta conoscenza di un'emergenza di qualsiasi genere, ed in particolare di un incendio anche come conseguenza di un evento naturale si devono allertare i **VV.F.** attuando le procedure di seguito descritte:

<b>Vigili del Fuoco – telefono n. 115</b>	
<b>NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112</b>	
<i>Dati da comunicare ai Vigili del Fuoco:</i>	
<b>Nome dell'azienda</b>	<b>Fiera Roma Srl</b>
<b>Indirizzo preciso dell'azienda</b>	<b>Via Portuense 1645/47 Roma 00148</b>
<b>Nr. Di telefono dell'azienda (centralino)</b>	<b>0665074200/960</b>
<b>Tipo di incendio</b>	Specificare (piccolo/medio/grande)
<b>Presenza di persone in pericolo</b>	Specificare(SI/NO/dubbio)
<b>Area/zona interessata dall'incendio</b>	
<b>Tipo di materiale che brucia</b>	
<b>Nome di chi sta chiamando</b>	
<b>Farsi dire il nome di chi risponde</b>	
<b>Restare al centralino e tenere le linee telefoniche libere</b>	

Una copia di tale tabella dovrà essere esposta nei pressi del centralino telefonico in posizione ben visibile dall'operatore

Si ricorda che il centralinista, prima di interrompere la comunicazione, dovrà attendere il "RICEVUTO – CHIUDO" dei Vigili del Fuoco.

Su richiesta dei Vigili del Fuoco, egli dovrà ripetere quanto ha comunicato, fornendo tutti i chiarimenti richiesti.

**È importante che chi dà l'allarme parli chiaramente e con la maggior calma possibile.**

Il personale addetto alla Squadra di Emergenza dovrà facilitare il transito dei mezzi antincendio esterni o dei mezzi di primo soccorso impedendo l'accesso allo stabilimento a persone estranee.

Si riporta nella pagina seguente una seconda tabella esemplificativa contenente i numeri telefonici utili in caso di emergenza, la quale dovrà essere esposta al centralino telefonico in posizione ben visibile dall'operatore.

## Esempio di tabella da esporre al centralino telefonico ☐

Centralino telefonico	06/			
Vigili del Fuoco	Tel. 115			
Vigilanza antincendio Aziendale (Postazione interna C/O Fiera) durante allestimento/disallestimento Eventi non coperti da VVF				
<b>Numero unico di Soccorso/ Emergenza</b>	<b>Tel. 112</b>			
Carabinieri	Tel. 112			
Carabinieri COMANDO LOCALE Ponte Galeria	06 65002013			
Polizia	Tel. 112			
Polizia di Stato QUESTURA San Paolo XI Distretto	06 5550305			
Pronto soccorso Policlinico Gemelli	06 30154036			
Primo soccorso (Postazione interna Fiera) durante Eventi e Manifestazioni	3346707761			
Enel	803500			
ACEA	800 191 332			
Polizia Municipale	06.67691 (Sala Operativa LUPA)			
<b>Funzione</b>	<b>Nome</b>	<b>Tel. ufficio</b>	<b>Tel. casa</b>	<b>Cell.</b>
Datore di lavoro				
R.S.P.P.				
ASPP				
Addetti alle Emergenze Antincendio				
Addetti al Primo Soccorso				
<b>Restare al centralino e tenere le linee telefoniche libere</b>				

### Per il personale al Servizio Antincendio dell'azienda

Non appena ha avuto la segnalazione del sinistro:

- Si reca sul luogo di raduno stabilito o sul luogo dell'incendio ( prima di lasciare il posto di lavoro dovrà mettere in sicurezza le apparecchiature su cui sta operando);
- Si mette a disposizione del coordinatore (Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio, addetto alla sicurezza, caposquadra);
- Inizia l'intervento.

## Per tutti i soggetti presenti all'interno dell'azienda

Tutte le persone presenti nell'azienda, siano esse appartenenti a zone non interessate dal sinistro o dipendenti di ditte esterne che stanno eseguendo interventi all'interno dell'azienda, o visitatori, dovranno:

- Se la zona non è interessata dall'incendio, restare, in attesa di istruzioni, al proprio posto di lavoro;
- Mettere in sicurezza il proprio reparto / impianto / attrezzatura;
- Arrestare eventuale impianto di aria condizionata o ventilazione;
- Togliere corrente elettrica;
- Chiudere porte e finestre;
- Accertarsi che non resti qualcuno nei locali;
- Radunarsi nel "luogo sicuro" previsto ( punto di raccolta zona a cielo aperto antistante C.D.);
- Verificare di esserci tutti (appello nominativo dei dipendenti).

## Comunicazioni telefoniche

In caso di allarme non dovranno essere utilizzate le linee telefoniche esterne.

L'addetto al centralino, ove presente, dovrà tenere almeno una linea libera e si terrà a disposizione del servizio Antincendio.

## Cessato pericolo

Appena cessato il pericolo, tutti i dipendenti delle zone interessate al sinistro, ritorneranno alla loro abituale postazione di lavoro in attesa di disposizioni da parte dei superiori.

Il segnale di cessato pericolo verrà dato dal Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio.

Il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio deve verificare personalmente, prima di autorizzare la comunicazione di cessato allarme:

1. che le condizioni che hanno determinato la situazione di emergenza sono state effettivamente rimosse o circoscritte.
2. che siano ristabilite le condizioni di sicurezza precedenti alla segnalazione di allarme.

**È importante ricordare** inoltre che al termine dell'intervento occorre provvedere affinché **tutti i mezzi di estinzione** utilizzati vengano **ricollocati** nella loro originaria ubicazione e ne sia **controllata la perfetta efficienza**.

## Segnaletica di sicurezza

All'interno dei locali dell'azienda è affissa, in posizione facilmente leggibile, la segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., necessaria alla tutela e sicurezza di lavoratori.

In corrispondenza dell'accesso alle zone di lavoro, ove necessario, è affissa la copia della planimetria delle vie di fuga e dei presidi antincendio; in esse sono evidenziate:

- a) le uscite di sicurezza e le vie di esodo;
- b) il "luogo sicuro" o punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione;
- c) la posizione degli impianti di estinzione (estintori);
- d) l'ubicazione della cassetta del primo soccorso;
- e) l'ubicazione del presidio antincendio;
- f) l'ubicazione dell'interruttore generale per l'interruzione della corrente elettrica;
- g) l'ubicazione del pulsante di allarme incendio / evacuazione;
- h) l'illuminazione di sicurezza.

## **3.2 Procedura di evacuazione in caso di incendio e di eventi naturali di persone esposte a rischi particolari (disabili)**

## COMPITI DEL PERSONALE PREPOSTO ALL'EVACUAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE A RISCHI PARTICOLARI:

ricevuta la segnalazione di **EVACUAZIONE per ragioni anche diverse dal pericolo di incendio e da eventi naturali**, EVITANDO INUTILI ALLARMISMI il personale preposto:

- **organizza l'evacuazione** dei lavoratori o persone disabili nei luoghi di lavoro, invitando gli stessi ad un comportamento ordinato senza allarmismi verso i percorsi e le uscite identificate all'esodo;
- **indirizza e coordina il deflusso delle persone** verso aree sicure (luoghi esterni);
- **garantisce una sorveglianza** durante l'esodo dai sistemi di evacuazione affinché possa intervenire per eventuali situazioni particolari quali cadute o impedimenti;
- **nel caso di presenza di persone esposte a rischi particolari** viene garantita l'evacuazione effettuando, se necessario in relazione al pericolo presente, il trasporto e/o l'accompagnamento manuale eventualmente con più operatori verso il più vicino luogo sicuro.
- **accerta la completa evacuazione** del luogo dell'evento.
- **abbandona la struttura** rimanendo a disposizione del Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio.

### 3.3 Misure di primo soccorso da adottare a seguito di incendio ed eventi naturali

- 1 **Evitare di spostare** bruscamente una persona traumatizzata, evitare di mobilizzare la colonna vertebrale e di compiere azioni traenti sugli arti inferiori e sul cranio. In nessun caso il sospetto fratturato vertebrale deve essere posto a sedere o con il tronco o la testa sollevati. Immobilizzare anche con mezzi di fortuna il rachide cervicale (per esempio, con un giornale arrotolato in un telo triangolare).
- 2 **Chiedere sempre** al traumatizzato, se cosciente, se lamenta dolori al collo, alla nuca e agli arti, formicolii, senso di bruciore o freddo, scosse elettriche agli arti.
- 3 **Impedire alle persone** i cui abiti si siano incendiati di mettersi a correre. In caso in cui non siano disponibili sostanze estinguenti, fare rotolare la persona sul terreno, in modo da soffocare le fiamme, oppure utilizzare coperte premendole sul corpo e picchiettando leggermente, o versare acqua sulla persona.
- 4 **Non indirizzare estintori** a polvere sul viso della persona, né estintori pericolosi per la vita delle persone.
- 5 **Nelle scottature da liquidi bollenti togliere** al più presto, ma con cautela, gli abiti inzuppati. I brandelli di abiti incollati alle superfici cutanee ustionate non vanno rimossi.
- 6 **Respirazione bocca - naso.** Inspirare profondamente, applicare sul naso della vittima, chiudendogli con una mano la bocca, soffiare con forza nel naso della vittima evitando dispersioni d'aria. Liberare la bocca per permettere alla vittima di espirare l'aria così insufflata. Ripetere l'operazione. L'operazione deve ripetersi con un ritmo di almeno 12/14 insufflazioni al minuto (un litro d'aria).
- 7 **Praticare il massaggio cardiaco** solo se si sono apprese conoscono le modalità tecniche precise.
- 8 **Per fermare emorragie** comprimere il punto sanguinante con un dito, o con varie dita o con tutto il pugno chiuso, possibilmente su un piano osseo.

## 4. Servizio Antincendio dell' Azienda

I compiti di cui gli addetti del Servizio Antincendio dell'azienda hanno una duplice finalità: prevenzione e intervento in caso di incendio o di grave calamità naturale (terremoto, alluvione, tromba d'aria).

## 4.1 Prevenzione

Il modo migliore per combattere un incendio è quello di eliminare le cause che possono determinare il suo nascere, svolgendo quindi un'efficace opera di prevenzione.

Il compito di prevenzione spetta a tutti gli addetti presenti nell'azienda, ma gli addetti al Servizio Antincendio ne sono investiti in modo particolare. L'azione di prevenzione deve consistere essenzialmente nel:

- **segnalare** immediatamente le irregolarità presenti negli impianti elettrici, impianti a gas, ecc.
- **vigilare** sulla pulizia e sull'ordine dei depositi e dei ripostigli;
- **assicurarsi** che i materiali infiammabili siano opportunamente isolati e che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano chiusi ed ubicati in posizioni sicure;
- **arrestare** prontamente le perdite di sostanze infiammabili ed eliminare immediatamente ogni accidentale fuoriuscita di liquidi infiammabili;
- **curare** che non vi sia possibilità di mescolanze pericolose tra sostanze chimiche incompatibili;
- **impedire** di fumare, di accendere fiamme libere e di effettuare lavori con produzioni di fiamme e/o scintille nei luoghi ove sussiste pericolo di esplosione e/o di incendio;
- **rimuovere** immediatamente ogni possibile causa di incendio;
- **curare** che siano apposte le segnalazioni antincendio, ovvero che non siano rimosse dalla loro apposita ubicazione, e che siano rispettate le prescrizioni evidenziate dalle stesse;
- **segnalare** le irregolarità dei mezzi antincendio e dei segnalatori di allarme;
- **assicurarsi** che l'accesso ai mezzi antincendio sia sempre tenuto sgombro e facilmente fruibile;
- **segnalare** le eventuali modifiche dei reparti o delle lavorazioni che richiedono la sostituzione o la diversa ubicazione dei mezzi antincendio.

## 4.2 Intervento in caso di incendio

Nel caso si sia sviluppato un principio d'incendio, gli addetti debbono immediatamente intervenire per cercare di spegnerlo il più rapidamente possibile.

A tal fine **essi devono**:

- **utilizzare** i mezzi antincendio portatili idonei allo scopo ed intervenire prontamente sull'incendio nascente in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- **segnalare** immediatamente l'incendio ai Vigili del Fuoco al momento del loro arrivo. I Vigili del Fuoco stessi prenderanno da quel momento la direzione dell'intervento; tutti gli addetti devono tenersi a loro disposizione e collaborare con essi;
- **azionare** nel contempo gli eventuali segnalatori di allarme.

Contemporaneamente, devono essere adottate le misure idonee a scongiurare la propagazione dell'incendio alle apparecchiature e/o materiali in deposito posti nelle vicinanze, con conseguenze ancora più gravi.

In casi di particolare gravità, dove ritengano che i mezzi portatili siano insufficienti per lo spegnimento, gli addetti cercheranno di circoscrivere l'incendio e provvederanno ad allontanare il materiale combustibile che può essere raggiunto dalle fiamme ed alimentare l'incendio, in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Gli addetti non devono, in linea generale, compiere manovre su apparecchiature elettriche sotto tensione o su altri impianti di cui non abbiano specifica competenza.

Essi possono intervenire sugli interruttori di corrente delle macchine elettriche colpite dall'incendio. Gli addetti devono utilizzare unicamente i mezzi antincendio di cui sono stati istruiti ed addestrati.

## INTERVENTI IN PRESENZA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

(Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012)

### INTERVENTI IN PRESENZA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INTEGRATI E NON INTERESSATI DA AGENTI ESTERNI COME FIAMME, FUMO E CALORE

Prima di intervenire, aprire l'interruttore generale posto nelle cabine di servizio dei padiglioni interessati dall'impianto fotovoltaico. Con tale operazione :Si spegne l'inverter;

Aprire se presenti i sezionatori generale e i sezionatori dei quadri di campo sotto carico del lato c.c.Si toglie tensione fino ai sezionatori e restano sotto tensione i cavi verso i pannelli fv;

### 3.1 Addestramento Servizio Antincendio dell'Azienda

Gli addetti designati al **Servizio Antincendio** sono stati adeguatamente formati in conformità al DM 10.03.1998 e D. Lgs. 81/2008 ed in possesso di attestato di frequenza.

#### 4.3.1 Istruzione per gli ospiti e per i manutentori esterni

In caso di presenza di personale di aziende terze ovvero di visitatori, questi vengono preventivamente informati dei PEI dell'azienda e dei nominativi degli Addetti alle Emergenze Antincendio.

### 3.2 Addetti designati al Servizio Antincendio dell'Azienda

#### Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio .

Al verificarsi di una qualsiasi situazione di emergenza il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio, dal momento in cui viene informato dell'accaduto sia in caso di incendio che di eventi naturali, assume a tutti gli effetti il controllo complessivo della situazione; egli potrà di volta in volta consultarsi anche con altri responsabili dell'azienda a vari livelli, ma la responsabilità operativa rimane di sua specifica competenza e le sue istruzioni andranno prontamente eseguite.

Per tutta la durata dello **stato di allarme** il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio del Servizio, fra l'altro:

- 1) **informa** dell'accaduto i responsabili aziendali;
- 2) **coordina** le attività di tutti gli addetti del Servizio Antincendio;
- 3) **si adopera** affinché vengano intraprese azioni idonee a mantenere la calma e l'ordine;
- 4) **mantiene** i rapporti con le autorità esterne (Vigili del Fuoco) e cura la diffusione di eventuali informazioni.

Egli dovrà inoltre verificare l'attuazione delle procedure d'emergenza instaurate ed assumere tutti i provvedimenti ritenuti più idonei a fronteggiare situazioni impreviste e/o non pianificate.

1. ricevuto il segnale di pericolo o individuato egli stesso il pericolo, si accerta, portandosi sul luogo dell'emergenza, dell'entità della emergenza e decide di avviare o meno la procedura di evacuazione dell'azienda o di far rientrare l'emergenza stessa;

In caso di evacuazione:

2. **segnala l'allarme e ordina agli addetti all'emergenza di far evacuare tutti i locali dell'azienda;**
3. da incarico **all'addetto all'emergenza ed evacuazione dell'ufficio di comporre i numeri telefonici di emergenza;**
4. da incarico **all'addetto all'emergenza ed evacuazione di mettere in sicurezza le macchine e successivamente di disattivare l'energia elettrica tramite il pulsante di sgancio ubicato nel quadro generale.**
5. se trova qualcuno in grado di non deambulare autonomamente, lo accompagna verso il punto di raccolta;
6. si dirige verso il punto di raccolta e all'arrivo dei soccorsi indica (anche su segnalazione degli altri addetti) il numero e la posizione delle persone eventualmente rimaste all'interno dell'azienda a causa di svenimenti o di cadute accidentali;
7. dispone affinché i VV.F. del Corpo Nazionale, al loro arrivo, ricevano le planimetrie dell'azienda e le altre informazioni pertinenti e vengano accompagnati sul luogo dell'emergenza, informandoli del tipo di evento in corso.

#### Il Cessato allarme

Il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio (o il suo sostituto) a voce da il cessato allarme e procede alla:

- bonifica dei luoghi nei quali si è sviluppata l'emergenza;
- fornisce l'elenco degli estintori e dei mezzi di estinzione usati e/o eventualmente danneggiati onde consentire l'immediata sostituzione ed il tempestivo caricamento.

## 5. Mezzi mobili di estinzione presenti in azienda

Tutti gli estintori presenti sono risultati omologati e di tipo approvato ai sensi del **D.M. 07/01/2005**.

Tutti i lavoratori sono stati informati e formati al corretto uso dei mezzi antincendio. Effettuare la verifica semestrale di tutti gli estintori portatili.

### 5.1 Campo di impiego degli estintori

Si riporta qui di seguito in forma tabellare la classificazione stabilita dal C.E.N. (*Comité Européen de Coordination des Normes*).

NATURA DELL'INCENDIO	acqua getto pieno	acqua nebulizzata	anidride carbonica	polvere	schiuma
<b>Classe A</b> <b>(materiali comuni combustibili)</b> legname, carta, tessuti, paglia, carbone, ecc.	si	si	no	si	si
<b>Classe B (liquidi infiammabili)</b> benzine, oli, vernici, lubrificanti,	no	si	si	si	si
<b>Classe C</b> <b>(gas infiammabili)</b> gas liquefatti, acetilene, metano, ossido di carbonio, idrogeno, etilene	no	si	no	si	no



<b>Classe D</b> <b>(sostanze reagenti pericolosamente con l'acqua)</b> sodio, potassio, magnesio, carburo di calcio, metalli fusi	no	no	no	si	no
<b>Classe E</b> <b>(apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione)</b> motori elettrici, interruttori, trasformatori, cabine elettriche	no	no	si	si	no
<b>Sostanze comburenti</b> Clorati, perclorati, nitrati, nitriti, permanganati	si	no	no	no	no
<b>Apparecchiature delicate</b> Calcolatori elettronici, computer, nastri magnetici, documenti, ecc.	no	no	si	no	no

## 5.2 Estinzione incendi

### 5.2.1 Agenti estinguenti presenti

#### 1) Acqua

L'acqua è l'agente estinguente "principe" disponibile in grosse quantità ed a basso costo.

Proprietà di estinzione:

- per raffreddamento;
- per soffocamento;
- per emulsione;
- per diluizione.

#### 2) Anidride carbonica

Trattasi di un gas asfissiante inodore ed incolore, inerte in quanto non partecipa al processo di combustione. Proprietà di estinzione:

- per soffocamento: all'atto della scarica l'anidride carbonica che è stoccata in pressione, da liquida diventa gassosa diluendo opportunamente l'ossigeno presente.
- per raffreddamento (in misura minore): non è indicata per incendi di materiali che fanno brace in quanto tendono a riaccendersi dopo che la CO<sub>2</sub> è stata dissipata.

#### 3) Polvere

Proprietà di estinzione:

Intervento è sulla catena di combustione mediante cattura da parte della polvere dei radicali liberi necessari alla combustione.

Vi è anche una azione di soffocamento per sviluppo di piccole quantità di CO<sub>2</sub> o, come nel caso di fosfato monoammonico, per formazione di un residuo denso che previene il contatto con l'ossigeno. Inoltre si ottiene un'azione di raffreddamento per via della schermatura dell'effetto della fiamma.

#### 4) Schiuma

Agisce per soffocamento (separazione del combustibile dal comburente e per raffreddamento).

Sono impiegati per incendi di liquidi infiammabili e non possono essere adoperati su apparecchiature elettriche in tensione in quanto contengono acqua.

### 5.3 Uso appropriato dei mezzi di spegnimento

Si elencano alcuni criteri da applicare in caso di intervento su principi di incendio o incendi di modeste proporzioni, tenendo presente che sono fondamentali la rapidità di intervento e l'organizzazione soprattutto in caso di incendi a seguito di eventi naturali.

Tali criteri possono essere così rappresentati:

- In presenza di vento o di flusso d'aria provocato da impianti di condizionamento disporsi in modo che questo spiri sempre alle proprie spalle.
- In caso si intervenga in più persone disporsi sempre in modo da non investirsi con il getto.
- se si devono spegnere liquidi infiammabili sparsi sul pavimento, si dovrà provvedere (dopo averli possibilmente circoscritti con sabbia umida o terra) a coprire in modo rapido e completo la superficie incendiata, specie se si opera con estintori a polvere, per evitare che le fiamme si ripropaghino alla zona dove si è già intervenuti con l'estintore, zona nella quale i vapori sono però ancora presenti. Il getto va tenuto parallelo alla superficie del pavimento.
- se il liquido infiammabile è contenuto in recipienti, il getto dovrà sfiorare il bordo più vicino a chi opera con l'estinguente e colpire la parete opposta. Non investire mai in pieno la superficie del liquido infiammabile per evitare di farlo schizzare fuori dal recipiente.
- se il recipiente non ha una superficie molto estesa, un'ottima soluzione è rappresentata da una coperta in tessuto termoisolante. Nel compiere questa operazione si dovrà aver cura di proteggere il proprio corpo tenendo le mani avvolte nei lembi della coperta e quest'ultima davanti al volto, cercando di coprire completamente e in un solo colpo il pelo libero del recipiente, facendo aderire il più possibile al recipiente stesso per evitare infiltrazioni di aria che favorirebbero la combustione.
- la coperta va lasciata per tutti il tempo che si ritiene necessario per lo spegnimento delle fiamme, dopo di che la si potrà rimuovere eseguendo in modo inverso l'operazione di copertura, facendo attenzione ad avere il corpo sempre ben protetto per evitare di essere investiti dalle fiamme nel caso queste fossero ancora presenti o ricomparissero.
- le fiamme vanno sempre tagliate alla radice, per cui, dovendo intervenire su una catasta, si dovrà sempre iniziare lo spegnimento partendo dal basso e rialzando, man mano che le fiamme si spengono, verso l'alto.
- per fughe di gas incendiato si potrà intervenire sia tagliando la fiamma all'origine, facendo in modo che il getto dell'estintore, a polvere o a CO<sub>2</sub>, segua la direzione della fiamma, sia avvolgendo la zona di fuga con una coperta di amianto.
- nel caso particolare delle bombole, l'azione più efficace, quando è possibile, è quella di intervenire sulla valvola, chiudendola. Se l'opera di spegnimento non è tempestiva, può essere necessario procedere anche al successivo raffreddamento della bombola per ottenere il quale è sufficiente ricorrere agli idranti (se l'azione di spegnimento è stata effettuata con estintore CO<sub>2</sub> si può semplicemente terminare di scaricare la sostanza sul corpo della bombola). Se l'incendio si verificasse all'interno di un locale, terminata l'opera di spegnimento è sempre prudente portare la bombola all'esterno.
- l'uso delle manichette (idranti) va riservato solo al personale esperto e, comunque, solo dopo l'autorizzazione di un Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio. Le manichette dovranno essere stese evitando nodi e strozzature.
- Il rubinetto va aperto solo dopo che siano stati completati gli allacciamenti e che la persona,

incaricata di combattere l'incendio, si sia portata in posizione idonea.

In occasione di questi interventi è importante la presenza di un Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio che:

- allontani le persone estranee all'azione di spegnimento impiegandole, se è il caso, per spostare eventuale materiale combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio;
- non permetta di ricorrere a getti di acqua se nella zona sono presenti impianti elettrici, a meno che si sia tolta la tensione.

Terminata l'opera di spegnimento, il materiale usato, prima di essere riposto, dovrà essere controllato. In particolare:

- le manichette devono essere sciacquate e ripiegate;
- gli estintori a CO2 devono essere pesati ed eventualmente messi da parte per la ricarica;
- gli estintori a polvere pressurizzati vanno controllati leggendo il valore di pressione sul manometro di corredo;
- gli estintori a polvere vanno mandati alla ricarica della polvere.

## 5.4 Addestramento del personale

Ai fini di una adeguata applicabilità del presente piano di emergenza sia in caso di incendio che di eventi naturali ed delle relative procedure di intervento si è effettuata una formazione specifica del personale incaricato della gestione delle situazioni di emergenza (*lotta antincendio, evacuazione in caso di incendio ed eventi naturali e primo soccorso*). La formazione, effettuata da parte di strutture professionalmente qualificate, è stata strutturata secondo uno specifico programma formativo in conformità al DM 10.03.1998 e D. Lgs. 81/2008.

La formazione delle persone incaricate della gestione dell'emergenza sarà periodicamente ripetuta ed aggiornata in relazione alle modifiche strutturali e/o impiantistiche apportate all'attività lavorativa.

La Direzione richiede che tutto il personale effettui almeno un volta all'anno esercitazioni pratiche per simulare sia la gestione dell'emergenza in caso di incendio che in caso di eventi naturali quali terremoti, trombe d'aria e alluvione.

## ALLARME

L'allarme può essere GENERALE o LOCALE



In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

In caso di allarme **LOCALE** solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

### Per abbandonare le aree in maniera sicura:

- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto.



## COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare "AL FUOCO" per richiamare l'attenzione di altre persone o deiresponsabili.
- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (darecorso alle istruzioni previste nel paragrafo "Ubicazione ed utilizzo Estintori").
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio.
- Al servizio di vigilanza indicare chiaramente:
  - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
  - se sono coinvolte persone;
  - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
  - il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

## UBICAZIONE ED UTILIZZO

### ESTINTORI UBICAZIONE

Dove si trovano (controllare sempre periodicamente): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica, ovvero secondo quanto indicato nella tabella di cui al paragrafo **MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI**.

### UTILIZZO

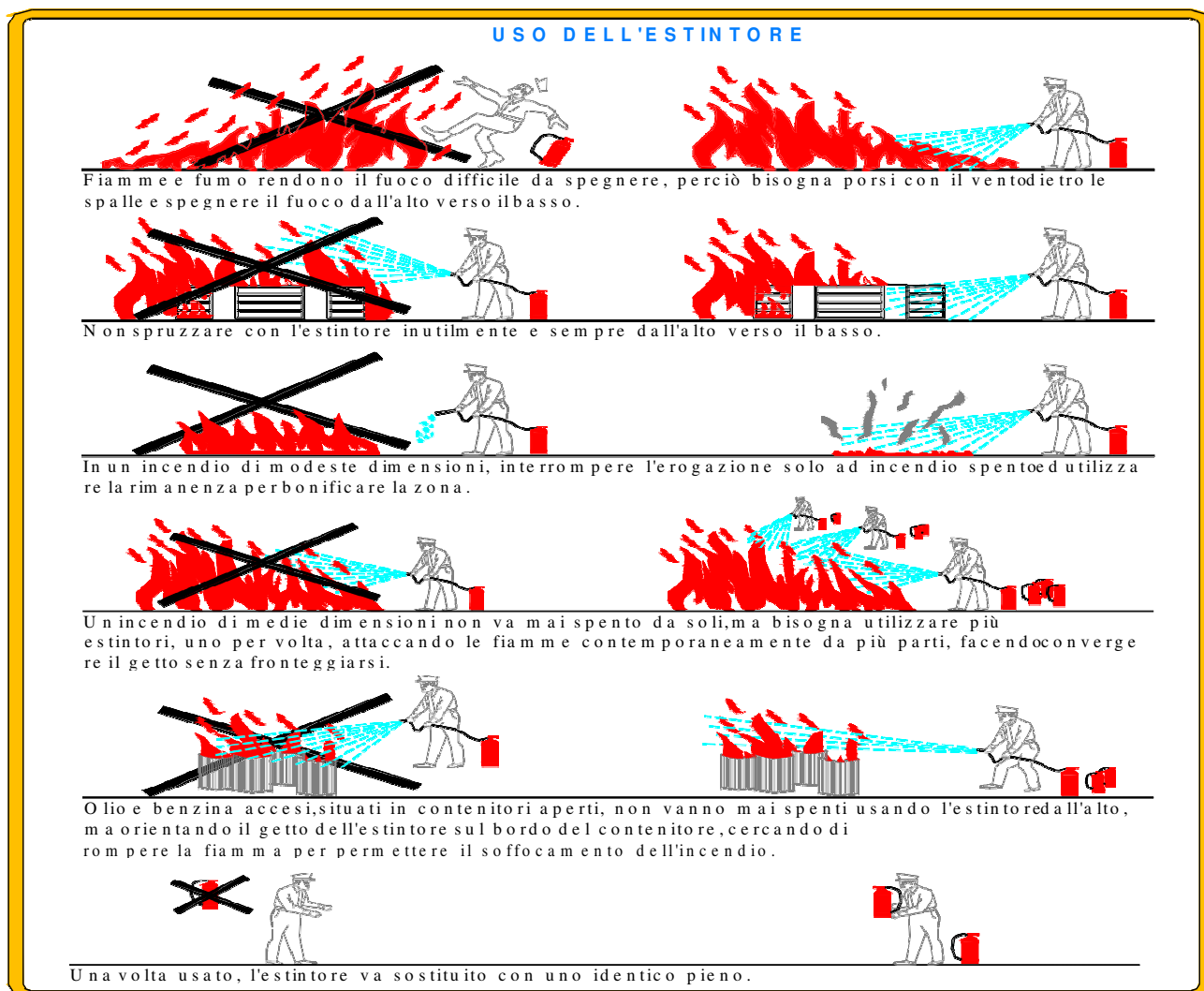
Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3mt.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.



---

---

## **Fascicolo descrittivo del quartiere ai fini della sicurezza**

(all. IV e V previsti dal DM 22.7.2014)



### **CHIAMATE DI EMERGENZA**

**DA TELEFONI INTERNI**

**627**

**DA ALTRI TELEFONI**

**06.65074.627**

**334.6707.825**

## Indice

- 1. Introduzione**
- 2. Organizzazione e caratteristiche del Quartiere FIERA DI ROMA**
  - 2.1 Disposizioni generali**
  - 2.2 Lavorazioni in aree interessate da Mostre**
- 3. Accessi dei padiglioni, uscite di emergenza, corsie interne, vie di fuga**
- 4. Segnaletica di sicurezza interna ed esterna**
- 5. Accesso al Quartiere**
  - 5.1 Accesso di persone**
  - 5.2 Accesso di automezzi**
- 6. Vie di circolazione**
  - 6.1 Traffico veicolare interno**
- 7. Caratteristiche e dotazioni impiantistiche dei padiglioni**
  - 7.1 Identificazione dei padiglioni**
  - 7.2 Portata e tipologia dei pavimenti**
  - 7.3 Ascensori e condizioni di utilizzo**
  - 7.4 Impianti elettrici**
    - 7.4.1 Note generali**
    - 7.4.2 Illuminazione**
    - 7.4.3 Rete utenza**
    - 7.4.4 Prese di servizio**
  - 7.5 Aria compressa**
  - 7.6 Impianti idrici**
  - 7.7 Impianti di aerazione-riscaldamento-condizionamento**
  - 7.8 Impianti di comunicazione**
  - 7.9 Impianti antincendio**
    - 7.9.1 Idranti antincendio stradali**
    - 7.9.2 Idranti antincendio interni (bocche incendio)**
    - 7.9.3 Attacchi autopompa per Vigili del Fuoco**
    - 7.9.4 Altri dispositivi antincendio**
    - 7.9.5 Segnalazione di anomalie**
  - 7.10 Toilette**
- 8. Sorveglianza interna e servizi di sicurezza**
  - 8.1 Centrale operativa**
  - 8.2 Servizio di video-sorveglianza all'interno dei padiglioni e nelle aree esterne**
  - 8.3 Servizio sorveglianza all'interno dei padiglioni e nelle aree esterne**
  - 8.4 Servizio sorveglianza alle Porte**
  - 8.5 Pronto intervento antincendio**
  - 8.6 Servizio di prevenzione incendi nei padiglioni**
  - 8.7 Centralino per la diffusione sonora**
  - 8.8 Assistenza medica – primo soccorso**
  - 8.9 Disposizioni particolari da seguire in caso di emergenza**

## 1. Introduzione

1. Il presente fascicolo è stato predisposto per fornire ai soggetti che operano nel Quartiere FIERA DI ROMA dettagliate informazioni sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.
2. In relazione alle mostre che si svolgono nel Quartiere, il presente fascicolo assolve inoltre l'obbligo previsto nel D.M. 22.7.2014 riguardante le informazioni da fornire agli Organizzatori, agli Espositori e agli Allestitori con gli allegati All. IV e V del medesimo decreto.

Questo documento deve essere consultato insieme ai documenti di seguito descritti che ne completano il contenuto.

- Regolamento tecnico del quartiere
- Planimetrie dei piani di evacuazione di ogni singolo padiglione
- Disposizioni per accesso e scarico automezzi nei padiglioni
- Piano di emergenza del Quartiere
- Schede tecniche dei padiglioni
- Informazioni sui rischi presenti nel Quartiere Fieristico
- Indicazioni sui rischi interferenti presenti durante le fasi di allestimento e disallestimento e relative misure preventive e protettive da adottare (DUVRI).
- Schede delle principali lavorazioni previste nel Quartiere Fiera, effettuate dagli Appaltatori di FIERA DI ROMA.

Tutti i documenti citati sono allegati al presente documento, e possono essere scaricati dal sito WEB di FIERA DI ROMA [www.fieraroma.it](http://www.fieraroma.it), nella sezione SICUREZZA. In tale contesto, il Piano di emergenza, è sostituito da un estratto sul quale sono riportati i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Ulteriori informazioni vanno richieste alla seguente e-mail: [sicurezza@fieraroma.it](mailto:sicurezza@fieraroma.it)

## 2. Organizzazione e caratteristiche del Quartiere FIERA DI ROMA

### 2.1 Disposizioni generali

L'attività fieristica nel Quartiere é autorizzata, secondo le Leggi vigenti, dalle preposte Autorità dello Stato Italiano.

FIERA DI ROMA è pertanto tenuta a mantenere in piena efficienza:

- gli impianti, i servizi, i dispositivi, l'organizzazione e quanto altro previsto dalle norme in generale, con particolare riguardo a quanto finalizzato alla sicurezza delle persone, alla prevenzione degli incendi, all'igiene e alla protezione dell'ambiente.

Chiunque acceda al Quartiere si impegna ad osservare e far osservare a chi opera per suo conto,



quanto di seguito indicato:

- le attrezzature e i servizi eventualmente messi a disposizione da FIERA DI ROMA devono essere utilizzati con cura e riguardo;
- é vietato accedere, se non con autorizzazione esplicita di FIERA DI ROMA, a servizi e/o locali e/o aree per i quali esiste specifica segnalazione di divieto di accesso;
- è vietato intervenire su impianti di qualsiasi genere senza autorizzazione esplicita di FIERA DI ROMA;
- i minori di 15 anni di età possono accedere alle aree di lavoro nei casi previsti dalla legge;
- l'accesso agli stand espositivi é consentito, normalmente, salvo cause di forza maggiore o su comunicazione esplicita di FIERA DI ROMA, solo in presenza di personale della Ditta espositrice. Quest'obbligo non esiste per il personale addetto alla sorveglianza e alla sicurezza del Quartiere.
- nel Quartiere Fieristico é vietato eseguire servizi fotografici o effettuare riprese cinematografiche senza autorizzazione esplicita di FIERA DI ROMA. In particolare è vietato fotografare stands espositivi o prodotti esposti senza l'autorizzazione dell'Organizzatore della Mostra e dell'Espositore titolare del posteggio.
- è vietato fumare all'interno dei padiglioni espositivi e nelle aree di servizio annesse (ristoranti, bar, uffici, sale convegno, ecc.). Nelle aree esterne è vietato fumare in vicinanza di materiali combustibili e nei luoghi dove tale divieto è indicato con apposita segnaletica;
- in presenza di determinate Mostre può essere vietato portare con se borse o contenitori. Per motivi di sicurezza FIERA DI ROMA può controllare il contenuto di borse e simili, di capi di abbigliamento quali cappotti e simili, ecc.;
  
- nel Quartiere Fieristico è vietato introdurre:
  - armi, se non nei casi espressamente previsti dalla legge;
  - cani o altri animali, fatti salvi i casi in cui questi devono partecipare a Mostre specializzate che li riguardano. E' consentito l'ingresso ai cani utilizzati per l'accompagnamento di soggetti non vedenti.
- Alla chiusura del Quartiere o della Mostra, tutti i presenti devono abbandonare il Quartiere medesimo.
- in caso di emergenza le persone presenti devono seguire tassativamente le istruzioni impartite dal personale addetto alla sorveglianza e sicurezza e, se richiesto, devono abbandonare ordinatamente le aree di lavoro o espositive dopo aver disattivato gli impianti di propria

competenza.

## 2.2 Lavorazioni in aree interessate da Mostre

Oltre a quanto sopra esposto, quando l'Impresa opera nelle aree espositive, data la presenza contemporanea di più Imprese nello stesso ambiente di lavoro, dovrà aver cura di effettuare le proprie lavorazioni senza pregiudicare la sicurezza degli altri lavoratori presenti coordinandosi con i Datori di lavoro vicini.

In particolare è necessario che:

- non vengano occupati per le proprie lavorazioni spazi esterni al posteggio o alle aree di lavoro assegnate;
- nel caso ciò non fosse possibile per evidenti esigenze tecniche, deve comunque essere garantita l'agibilità delle vie di fuga e verificata la non interferenza con le lavorazioni delle Imprese vicine.

## **3. Accessi dei padiglioni, uscite di emergenza, corsie interne, vie di fuga.**

Le vie di accesso dei padiglioni, le uscite e le uscite di emergenza devono essere tenute libere e non possono essere bloccate, neanche parzialmente, da strutture o materiali di nessun genere.

Le uscite e le uscite di emergenza devono essere agibili in tutta la loro larghezza. Le corsie interne dei padiglioni devono essere tenute sgombre da ogni impedimento.

Quest'ultime, in caso di emergenza, diventano vie di fuga.

FIERA DI ROMA potrà far rimuovere senza preavviso, automezzi, materiali o strutture presenti nelle aree vietate, con costi a carico degli inadempienti.

## **4. Segnaletica di sicurezza interna ed esterna.**

All'interno dei padiglioni e nelle aree all'aperto è installata la segnaletica di sicurezza prevista dalle Norme vigenti.

La segnaletica installata all'interno dei padiglioni concerne:

- attrezzature e impianti antincendio;
- uscite normali e di sicurezza;
- portate dei pavimenti;
- informazioni, divieti, avvertenze, e/o indicazione di pericoli connessi alle lavorazioni e agli impianti installati nell'area;

- indicazione di divieto di accesso a locali e/o impianti.

La segnaletica installata nelle aree all'aperto concerne:

- segnaletica orizzontale e verticale prevista dal codice della strada;
- segnaletica degli idranti antincendio stradali e attacchi autopompa VV.F.;
- informazioni, divieti, avvertenze e/o indicazione di pericoli connessi alle lavorazioni e agli impianti
- installati nelle aree;
- indicazione di divieto di accesso a locali e/o impianti;
- indicazione dei servizi di sicurezza esistenti nel Quartiere.

La segnaletica non può essere manomessa, modificata o rimossa in nessun caso.

Interventi in merito competono esclusivamente a FIERA DI ROMA.

I trasgressori verranno sanzionati a termini di legge e i ripristini effettuati con costi a loro carico.

## **5. Accesso al Quartiere Fiera**

### **5.1 Accesso di persone**

L'accesso al Quartiere Fieristico é consentito esclusivamente alle persone autorizzate da FIERA DI ROMA.

Il pubblico, salvo casi particolari, é autorizzato ad accedere solo con biglietto di ingresso valido.

Le altre persone che, a qualsiasi titolo, devono accedere al Quartiere, devono essere in possesso di una tessera (BADGE) rilasciata da FIERA DI ROMA o dall'Organizzatore della Mostra in corso in quel momento. La permanenza nel Quartiere é limitata al periodo e alle aree indicati sul biglietto di ingresso, sul badge o sul permesso di accesso di cui sopra.

### **5.2 Accesso di automezzi**

L'accesso al Quartiere Fieristico é consentito esclusivamente agli automezzi autorizzati da FIERA DI ROMA.

Questi potranno accedere durante gli orari di apertura del Quartiere o durante gli orari concordati con FIERA DI ROMA.

Nelle aree interessate da Mostre in fase di esposizione l'accesso é vietato senza specifica autorizzazione formale di FIERA DI ROMA.

L'accesso degli automezzi degli Espositori nelle aree occupate da Mostre in fase di montaggio/smontaggio é regolamentato da apposite circolari trasmesse agli Espositori medesimi.

Per informazioni più dettagliate vedere il fascicolo "Regolamento tecnico" e il fascicolo "Disposizioni per

accesso e scarico automezzi nei padiglioni”.

Non é consentita la sosta notturna all’interno del Quartiere Fieristico senza specifica autorizzazione di FIERA DI ROMA.

I trasgressori verranno sanzionati a termini del Regolamento Tecnico di cui sopra.

## **6. Vie di circolazione**

Il sistema di circolazione interno al quartiere FIERA DI ROMA è caratterizzato da un anello di circolazione separato dagli accessi alle varie aree destinate a parcheggio, allo scopo di consentire a tutti gli utenti di raggiungere il punto di parcheggio più conveniente a prescindere dal punto di accesso.

Tale anello si connette alle aree destinate a parcheggio attraverso intersezioni a rotatoria dimensionate sulle necessità dei mezzi pesanti in curva.

La spina centrale pedonale che collega Porta Est con Porta Ovest è tagliata da due assi trasversali allo scopo di garantire la massima permeabilità del sistema.

Gli accessi alle aree di sosta per espositori e mezzi pesanti sono cinque, di cui tre collocati rispettivamente a nord, nord-est e nord ovest del complesso, mentre gli altri due collocati a sud-est e a sud-ovest; un sesto accesso collocato a sud è invece destinato esclusivamente a servizio del centro congressi.

Le intersezioni tra i due assi di attraversamento trasversali alla spina centrale pedonale e la viabilità di accesso alle rampe dei padiglioni biplanari sono realizzate con incroci a raso con l’obbligo di svolta a destra (gli utenti intenzionati a svoltare a sinistra sono obbligati a “girarsi” nelle rotatorie limitrofe).

Le interferenze tra le corsie provenienti dalle rampe superiori dei padiglioni biplanari e quelle a quota piazzale sono state risolte prolungando quest’ultime con piste di intreccio della lunghezza di c.a. 40 m.

In generale, tutta la viabilità interna al Polo Fieristico Espositivo è stata verificata nelle caratteristiche

dimensionali della carreggiata stradale per permettere il normale transito in rettilineo e la regolare iscrizione in curva dei mezzi pesanti.

A separare la viabilità all’interno del Nuovo Polo Fieristico da quella esterna di scorrimento vi sono sei ingressi, situati tre a nord e tre a sud del complesso, in corrispondenza dei quali sono posizionati altrettante garitte di guardia.

Questi sono posti nell’isola creata dalla divisione delle due carreggiate; verso l’esterno e ai lati, a garantire la chiusura, viene disposta la recinzione esterna interrotta da cancelli metallici in corrispondenza delle corsie di marcia, mentre verso l’interno sono posizionate sbarre mobili comandate con uomo presente.

## 6.1 Traffico veicolare interno

All'interno del Quartiere Fieristico sono vigenti a tutti gli effetti le norme del Codice della strada emanate con Legge dallo Stato Italiano.

Salvo diverse disposizioni impartite dal personale di FIERA DI ROMA addetto al controllo del traffico interno, devono essere tassativamente rispettate le disposizioni date con la segnaletica orizzontale e verticale installata nel Quartiere.

**Il limite massimo di velocità é di 30 Km/h.**

**Ove la situazione lo richieda, é obbligatorio viaggiare a passo d'uomo.**

A motivo dell'intenso traffico di automezzi nelle vie interne del Quartiere durante le fasi di mobilitazione e smobilitazione delle mostre, i conducenti dei mezzi sono tenuti a:

- osservare scrupolosamente i percorsi e le zone di sosta indicati da FIERA DI ROMA anche a mezzo del proprio personale addetto al servizio;
- limitare la sosta per le operazioni di scarico/carico delle merci entro un massimo di due ore, salvo casi eccezionali;
- non lasciare in sosta notturna gli automezzi (nemmeno in caso di guasto) all'interno del Quartiere Fiera;
- tenere il motore spento durante le fasi di scarico/carico delle merci.

L'accesso ai padiglioni, ove autorizzato, é consentito esclusivamente per le operazioni di scarico/carico delle merci. In questo caso devono essere rispettate le "Disposizioni per accesso e scarico automezzi nei padiglioni". Citate nell'art. 1 – Introduzione.

E' vietato parcheggiare gli automezzi in corrispondenza degli accessi e delle uscite di sicurezza. FIERA DI ROMA può far rimuovere gli autoveicoli parcheggiati in sosta vietata all'interno del Quartiere, a spese degli inadempienti.

## 7. Caratteristiche e dotazioni impiantistiche dei padiglioni

### 7.1 Identificazione dei padiglioni.

La disposizione dei padiglioni delle vie, viali, piazze, ecc., é rilevabile sulle planimetrie scaricabili dal sito web indicato nell'Art. 1 – Introduzione.

### 7.2 Portata e tipologia dei pavimenti

La portata dei pavimenti dei padiglioni < 4.000 kg/mq ; la pavimentazione è in cls industriale .

### 7.3 Ascensori e condizioni di utilizzo

Il Quartiere Fiera é dotato di ascensori, scale mobili e tapis roulant per la movimentazione di persone. Tutti gli impianti installati rispondono alle vigenti disposizioni di legge concernenti la costruzione e la sicurezza durante l'utilizzo.

Negli accessi é installata la segnaletica prevista dalle norme, integrata da informazioni e disposizioni predisposte da FIERA DI ROMA sull'uso degli impianti.

Gli utenti sono tenuti ad osservare le prescrizioni d'uso e devono attenersi scrupolosamente a quanto prescritto nella segnaletica installata.

In particolare devono essere osservate e fatte osservare al proprio personale tali disposizioni e date precise istruzioni affinché:

- a) siano tassativamente rispettate le disposizioni indicate nei cartelli posti sugli accessi;
- b) gli ascensori scale mobili e tapis roulant siano impiegati esclusivamente per l'uso e per le condizioni a cui sono stati ammessi;
- c) i carichi trasportati non superino il peso stabilito e risultante dalle apposite targhe installate sull'accesso e nelle cabine mobili degli impianti;
- e) nel caso la cabina ascensore si arresti fuori piano, il personale si limiti ad attivare il segnale di allarme posto in cabina e attenda l'intervento del personale addetto alla manutenzione (il segnale di allarme viene trasmesso ad apposito presidio operativo sulle 24 ore);
- f) non vengano danneggiati o manomessi le protezioni, gli organi di comando e segnalazione dell'impianto, nè la segnaletica applicata;
- g) in caso di incendio gli ascensori non vengano utilizzati;
- h) ogni irregolarità di funzionamento, avaria o emergenza sia segnalata alla Control Room (tel. interno n° 627 – da altri telefoni n° 06-65074.627).

### 7.4 Impianti elettrici

#### 7.4.1 Note generali

Gli impianti elettrici da realizzare devono essere costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio ed esplosione.

Le parti metalliche delle macchine e degli impianti elettrici soggetti a contatto con le persone e che per difetto di isolamento o per altre cause potrebbero trovarsi sotto tensione, devono essere dotate di impianto di messa a terra e collegate all'impianto esistente nel Quartiere Fieristico.

I collegamenti alle prese di utenza presenti all'interno e all'esterno dei padiglioni devono essere

autorizzate dai tecnici di FIERA DI ROMA.

Per il funzionamento di piccole macchine e apparecchiature possono essere utilizzate le prese di servizio presenti nei padiglioni con i limiti di potenza indicati.

In caso di difficoltà deve essere richiesto l'intervento dei tecnici di FIERA DI ROMA.

Particolare cura dovrà essere posta affinché i conduttori elettrici flessibili, impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili, non intralcino i passaggi e non siano soggetti a danneggiamento.

Nel caso in cui ciò non sia possibile, si dovrà procedere alla protezione dei tratti di cavo interessati. **Tutti gli impianti elettrici e i collegamenti di terra devono essere realizzati secondo le norme di buona tecnica, a perfetta regola d'arte ed essere certificati in ottemperanza a quanto previsto dal DM 37/2008, in quanto applicabili.**

**Ai fini della sicurezza, tutti gli impianti e le apparecchiature elettriche di FIERA DI ROMA devono essere considerati sempre in tensione.**

#### 7.4.2 Illuminazione

Le aree espositive coperte sono dotate di impianto di illuminazione normale e di emergenza. L'illuminazione normale generale, se attivata, garantisce un illuminamento minimo di 40 lux.

E' responsabilità dell'Impresa/Espositore verificare e adeguare il livello di illuminamento delle aree di lavoro alle lavorazioni previste.

In emergenza viene garantito un illuminamento di 2 lux a 1 m da pavimento nelle aree espositive e 5 lux in corrispondenza di scale e uscite di sicurezza.

Nel caso le lavorazioni previste comportino la non accensione o la disattivazione degli impianti elettrici, è responsabilità dell'Impresa adottare le misure necessarie a garantire l'illuminazione di sicurezza e di emergenza nelle proprie aree di lavoro e nei percorsi per accedervi.

#### 7.4.3 Rete utenza

Per le caratteristiche della rete elettrica si deve fare riferimento al Regolamento Tecnico di cui all'art. 1

**N.B.: la rete utenza di cui sopra è utilizzabile solo in presenza di Manifestazioni/Eventi e, ai fini della sicurezza, deve essere considerata sempre in tensione.**

**Gli impianti provvisori da collegare a tali impianti fissi devono essere realizzati e certificati secondo quanto disposto dal Regolamento Tecnico di cui all. art. 1. Per il loro utilizzo in ambito diverso dalle Manifestazioni/Eventi, devono essere presi accordi con FIERA DI ROMA.**

#### 7.4.4 Prese di servizio

Tutti i padiglioni sono dotati di “prese di servizio” da 15 A in monofase e 16°A in trifase.

Eventuali necessità di potenza superiori a quelle erogate dalle prese di servizio devono essere richieste e concordate con FIERA DI ROMA.

#### 7.5 Aria compressa

Su richiesta i padiglioni vengono dotati di una rete di distribuzione di aria compressa effettuata tramite prese filettate da ½” con valvola di intercettazione a sfera, eroganti ad una pressione utile indicativamente di 10 bar, con limite massimo di 12 bar.

L’attivazione degli impianti è prevista solo in presenza di Manifestazioni particolari che ne abbiano fatto espressa richiesta.

**Ai fini della sicurezza gli impianti devono essere considerati sempre in esercizio.**

#### 7.6 Impianti idrici

I padiglioni - salvo alcune limitate zone - sono provvisti di una rete di distribuzione idrica di carico e scarico.

La distribuzione avviene:

- per il carico tramite prese filettate da ½” eroganti acqua ad una pressione di circa 3,5 bar;
- per lo scarico tramite tubazioni con diametro variabile da DN 115 a DN 125;

Il collegamento di nuovi impianti (provvisori o definitivi) deve essere autorizzato formalmente da FIERA DI ROMA.

**N.B.** Tutti gli scarichi fognari del Quartiere confluiscono in un depuratore esterno gestito da un Ente terzo con il quale FIERA DI ROMA ha stipulato apposita convenzione.

Lo scarico di reflui è ammesso, previa autorizzazione scritta rilasciata da FIERA DI ROMA, esclusivamente nei pozzetti di raccolta delle linee fognarie esistenti all’interno dei padiglioni. Qualsiasi eccezione è esclusa.

Chiunque intenda scaricare reflui deve inoltrare richiesta scritta a FIERA DI ROMA, indicando:

- tipo di refluo;
- caratteristiche chimico-fisiche del refluo;
- quantità del refluo che intende scaricare.

FIERA DI ROMA, fatte le necessarie verifiche di compatibilità con i parametri imposti dal Gestore del depuratore e dalle normative vigenti, potrà autorizzare o meno lo scarico dei reflui.



**Inoltre è fatto assoluto divieto di scaricare nei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche qualsiasi tipo di refluo. La violazione a tale divieto, costituisce un fatto penalmente rilevante che FIERA DI ROMA segnalerà all’Autorità giudiziaria. Viene fatta salva l’applicazione delle sanzioni previste nel regolamento Tecnico di FIERA DI ROMA.**

## 7.7 Impianti di aerazione – riscaldamento - condizionamento

Tutti i padiglioni sono dotati di impianto di condizionamento.

La gestione degli impianti e gli interventi sulle derivazioni e sulle distribuzioni degli stessi sono curati esclusivamente da FIERA DI ROMA tramite i propri tecnici.

Gli impianti sono attivati solo in presenza di Manifestazioni/Eventi, con tempi e modalità definiti da FIERA DI ROMA.

## 7.8 Impianti di comunicazione

Gli impianti per la comunicazione sono costituiti da:

- un sistema di diffusione sonora attraverso il quale vengono inviate comunicazioni di servizio e informazioni sulle attività che si svolgono nell’ambito delle Manifestazioni/Eventi. Attraverso l’impianto vengono anche trasmessi i comunicati relativi alle emergenze;
- rete telefonica alla quale, su richiesta, è possibile collegare apparecchi telefonici attivabili sulla rete urbana ed extraurbana.
- Rete dati per collegamenti alla rete Internet

## 7.9 Impianti antincendio

### 7.9.1 Idranti antincendio stradali

Il Quartiere Fiera é dotato di idranti antincendio stradali UNI 70 adeguatamente segnalati. Gli idranti sono ad esclusiva disposizione dei servizi antincendio.

Ne è vietato l’utilizzo per altri scopi.

E’ vietato sostare con automezzi o depositare materiali e attrezzature in prossimità di essi.

I trasgressori verranno sanzionati a termini di legge e i materiali e attrezzature rimosse con costi a loro carico.

### 7.9.2 Idranti antincendio interni (bocche incendio)

I padiglioni e gli altri edifici presenti nel Quartiere sono dotati di idranti antincendio UNI 45 a parete e a sottosuolo, dotati di manichette da 20 m di lunghezza e lancia a triplo effetto alloggiati in apposita cassetta adeguatamente segnalati.

L'alimentazione degli impianti avviene tramite una riserva idrica dedicata e un sistema autonomo di pompaggio.

La loro dislocazione consente la copertura delle intere aree servite.

Gli idranti devono essere utilizzati esclusivamente per il servizio antincendio.

Ne è vietato l'uso per altri scopi.

### 7.9.3 Attacchi autopompa per Vigili del fuoco

Ogni edificio è dotato di una autopompa utilizzabile dai Vigili del fuoco per mettere in pressione gli impianti antincendio dei padiglioni.

Le posizioni sono indicate con apposita segnaletica.

L'accesso agli attacchi autopompa deve essere costantemente agevole.

Nelle aree di rispetto segnalate è vietato sostare con automezzi o depositare materiali o attrezzature.

I trasgressori verranno sanzionati a termini di legge e le cose rimosse con costi a loro carico.

### 7.9.4 Altri dispositivi antincendio

Tutti gli edifici presenti nel Quartiere espositivo (padiglioni, locali tecnici, uffici, sale convegno, ecc.) sono dotati di estintori :

a polvere da kg 6 (padiglioni uffici e sale convegni)

a C.O.2 da Kg 3 (cabine elettriche- centrale tecnologica)

Tutti gli edifici presenti nel Quartiere espositivo (padiglioni, locali tecnici, uffici, sale convegno, ecc.) sono dotati di impianto di rivelazione fumi collegato con la Control Room per le emergenze (tel. interno 627 - tel. urbano 06.65074.627).

In caso di segnalazione vengono attivati i servizi antincendio secondo le procedure esistenti.

È vietato manomettere o modificare gli impianti.

I trasgressori verranno sanzionati a termini di legge e i ripristini eseguiti con costi a loro carico.

### 7.9.5 Segnalazione di anomalie

Le eventuali anomalie di funzionamento rilevate durante la permanenza nel quartiere, devono essere segnalate alla **Control Room** (tel. interno 627 - tel. urbano 06.65074.627)

## 7.10 Toilette

Il Quartiere Fieristico è dotato di servizi igienici messi a disposizione di quanti vi operano.

Il programma di attivazione è definito da FIERA DI ROMA in relazione all'utilizzo previsto delle aree.

## **8. Sorveglianza interna e servizi di sicurezza**

Nel Quartiere Fiera sono in funzione i seguenti servizi :

### **8.1 Control Room**

E' presidiata da addetti, attivi sulle 24 ore, presenti in un locale nel quale convergono tutte le chiamate e le segnalazioni di emergenza.

**Le chiamate di emergenza possono essere inoltrate da telefoni interni componendo il n° 627 e da altri telefoni componendo il n° 06.65074.627**

La Centrale Operativa in caso di emergenza si attiva secondo le procedure di emergenza previste da P.E..

### **8.2 Servizio di video-sorveglianza nelle aree esterne**

E' costituito da telecamere installate nelle aree esterne.

### **8.3 Servizio sorveglianza all'interno dei padiglioni e nelle aree esterne**

E' costituito da personale che opera all'interno del Quartiere per la sorveglianza dei beni di FIERA DI ROMA.

### **8.4 Servizio sorveglianza alle porte carraie**

E' costituito da addetti presenti in ogni Porta di accesso al Quartiere quando attivata.

Provvede a regolamentare il traffico veicolare e pedonale in ingresso e uscita dal Quartiere.

Ogni Porta é dotata di apparecchio telefonico, mentre ogni addetto é dotato di radio rice-trasmittente.

### **8.5 Servizio di prevenzione incendi nei padiglioni e Pronto intervento antincendio**

Fiera Roma Srl è dotata di una propria squadra di vigilanza antincendio, che agisce nei periodi di allestimento e smontaggio, e di impianti antincendio (estintori, idranti, ecc.); inoltre, durante gli eventi che prevedono l'apertura al pubblico, è presente un presidio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **8.6 Assistenza medica - primo soccorso**

Durante i periodi di manifestazione il Quartiere Fieristico è di norma presidiato da personale medico e ambulanza **reperibile al 334.6707761**

I recapiti di emergenza medica sono i seguenti:

**112 numero unificato per le emergenze o 118 urgenza ed emergenza Sanitaria**

Quanto sopra non esonera l'Impresa dagli obblighi derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 81/08, Allegato IV punto 5, in merito alla tenuta della cassetta di pronto soccorso, ove prevista.

Nel Quartiere è presente n. 1 defibrillatore, ubicato presso il Centro Direzionale III ° Piano ufficio n°

Nel quartiere è presente personale addestrato per l'utilizzo dei suddetti defibrillatori.

## 8.7 Disposizioni particolari da seguire in caso di emergenza

In caso di emergenza gli addetti ai lavori, le Imprese che operano per conto di FIERA DI ROMA e gli Espositori devono attenersi ai contenuti nell'estratto del Piano di Emergenza (di cui all'art. 1), e alle disposizioni particolari fornite dagli addetti all'emergenza presenti nelle aree.

Roma 30/05/2017



**Il Delegato del Datore di Lavoro  
per la Prevenzione e Sicurezza**  
*(geom. Francesco CROGNALÉ)*

